

Fallimenti: nel 2015 si ferma la corsa

Secondo le rilevazioni Cribis D&B nel primo trimestre sono stati poco più di 3.800.

30 aprile 2015 05:15

I fallimenti in Italia nel primo trimestre di quest'anno sono stati 3.803. Non pochi, ma decisamente meno dei 4.502 registrati nell'ultima parte dell'anno scorso, il valore più alto mai registrato dal 2009 per un singolo trimestre.

I dati forniti da Cribis D&B evidenziano una situazione di sofferenza, ma in progressiva stabilizzazione: il confronto con il primo trimestre 2014 mostra infatti un calo di mezzo punto percentuale.

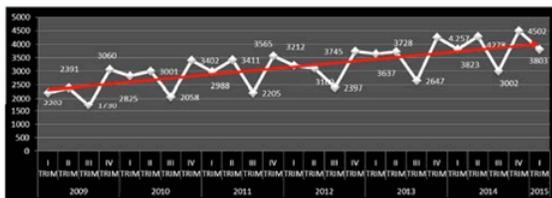
In media nel 2015 sono fallite 59 imprese ogni giorno, più di due imprese ogni ora - rileva Cribis D&B -. Dal 2009 a oggi sono 78.978 le imprese che hanno portato i libri in tribunale, numeri che sottolineano le difficoltà che stanno ancora attraversando il nostro tessuto imprenditoriale.

Scomponendo il dato per ambito territoriale, nel primo trimestre dell'anno la Lombardia si conferma la regione in cui si registra il maggior numero di fallimenti, con 784 casi, pari al 20,6% del totale. Dal 2009 ad oggi 17.362 imprese lombarde risultano fallite. La seconda regione più colpita è il Lazio, con 483 imprese chiuse e un'incidenza sul totale Italia del 12,7%. Segue il Veneto con 360 casi e un'incidenza del 9,5%.

Il commercio e l'edilizia sono i macrosettori più colpiti. Non stupisce che il comparto in maggiore sofferenza sia quello della "costruzione di edifici" (451 fallimenti) seguito dal "commercio all'ingrosso di beni non durevoli" (329) e da quello degli "installatori" (310).

Trend dei Fallimenti in Italia,
2009 - 1Q 2015

CRIBIS.com
powered by CRIBIS D&B



© Polimerica - Riproduzione riservata